



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 9 maggio 2016

Omissis

N. 12 - Proposta di sanatoria per il riconoscimento di seminari / laboratori / convegni / workshop come "attività a scelta dello studente" nell'ambito dell'art.10 comma 5 lettera a) del D.M. 270/2004, deliberati dai C.C.S.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'art.10 del D.M. 270/2004 prevede che le attività formative siano autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo.

Inoltre, a completamento di quanto sopra indicato, l'art.3 co.5 del D.M. 16/3/2007, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2007 n. 155, dispone che i regolamenti didattici di Ateneo devono assicurare la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base, ove previste, e caratterizzanti.

Di conseguenza, il Regolamento Didattico di Ateneo del 2009, all'art. 11 prevedeva che "Il Consiglio di Corso di Studi, nell'ambito del massimo previsto di 9 crediti, dovrà riconoscere agli studenti che partecipano ai progetti presentati dall'Università degli Studi di Palermo un minimo di 6 crediti formativi da imputare alle attività formative di cui all'art. 10 comma 5 lett. a) del D.M. 270 e un minimo di 6 crediti di cui all'art. 10 comma 5 lettera d)".

Va ulteriormente considerato che, nel corso del tempo, il S.A. ha accreditato alcuni Corsi di formazione e attività culturali al cui progetto ha partecipato l'Ateneo, stabilendone il relativo riconoscimento come attività autonomamente scelte dallo studente, nell'ambito dell'art. 10 comma 5 lett. a) del D.M. 270, purché coerenti con il progetto formativo.

Inoltre vi sono numerose delibere dei CCS che riconoscono i crediti maturati per seminari/laboratori/convegni/workshop come attività a scelta dello studente nell'ambito dell'art. 10 comma 5 lett. a) del D.M. 270, pur trattandosi di Corsi non accreditati dall'Ateneo.

Va anche richiamata la delibera del S.A. del 16/12/2014 disciplinante le modalità di inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente" che, per via di problematiche di natura informatica, ha visto la predisposizione da parte dell'Ufficio Regolamenti Didattici e del SIA dei gruppi di omogeneità degli insegnamenti per facilitare la modifica dei piani di studio agli studenti nelle due fasce temporali previste. (1/31 ottobre, per l'inserimento delle discipline del primo e del secondo semestre e 1/28 febbraio per le discipline del II semestre)

A numerosi studenti che hanno partecipato ai seminari/laboratori/convegni/workshop i C.C.S. hanno deliberato il loro riconoscimento come "insegnamenti a scelta" e poiché tra i richiedenti vi sono laureandi nell'a.a. 2015/2016, si ritiene consigliabile sanare le situazioni già deliberate o che lo saranno entro il 31 maggio 2016, non consentendo ai CCS, oltre tale data, il riconoscimento delle predette attività come insegnamenti a scelta e viceversa.

Pertanto si propone che il Senato Accademico deliberi:

- di sanare, in via del tutto eccezionale e in considerazione delle motivazioni sopra riportate, le posizioni degli studenti che hanno svolto seminari/laboratori/convegni/workshop, le cui attività sono già state riconosciute con delibera dai CCS o che lo saranno entro il 31 maggio 2016, come "attività a scelta dello studente" nell'ambito dell'art. 10 comma 5 lett.a) del D.M. 270/2004.
- di autorizzare il personale T.A. delle Segreterie Studenti ad inserire in carriera le attività già deliberate dai CCS, o che lo saranno entro il 31 maggio 2016, come insegnamenti a scelta, art. 10, comma 5 lettera a), al fine di colmare i crediti previsti nei piani di studi.
- di informare adeguatamente gli studenti che le attività formative autonomamente scelte, ai sensi dell'art. 10, comma 5 lettera a) del D.M. 22/10/2004 n. 270, sono "insegnamenti" che



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

si possono individuare tra quelli attivati nell'Ateneo, nei periodi temporali previsti dal cronoprogramma e che, pertanto, i seminari/laboratori/convegni/workshop svolti dagli studenti che non conseguiranno la laurea entro l'a.a. 2015/2016, potranno essere riconosciuti solo nell'ambito delle "altre attività", art. 10 comma 5 lettera d) ex tipologia f).

- che i crediti maturati ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, continueranno ad essere riconosciuti anche nell'ambito delle materie a scelta.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott.ssa Maria Di Grigoli

Il Dirigente ad interim
F.to Dott.ssa Giuseppa.Lenzo

Il Prof. E. Napoli illustra la relazione della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione.

Si apre un dibattito, nel corso del quale si rileva che la proposta di sanatoria è contraria al Regolamento didattico di Ateneo che, all'art. 5 comma 2, stabilisce "*Oltre alle attività formative qualificanti individuate per ogni Classe di Corso di Studio dai Decreti Ministeriali, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, purché coerenti con il progetto formativo;*"

Il Rettore evidenzia che il Senato Accademico non può derogare alle previsioni del Regolamento didattico di Ateneo in quanto Regolamento approvato dal Ministero. Per tale ragione propone, pertanto, di non approvare la sanatoria *de qua*, ma che venga consentito agli studenti che si trovino in tali condizioni di potere inserire nel proprio piano di studi le materie "a scelta dello studente" anche in periodi temporali diversi da quelli previsti dal cronoprogramma. Propone, infine, che venga data ampia pubblicizzazione alla presente decisione.

Il Senato Accademico

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;

SENTITO quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

UDITO il Magnifico Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

a) di non accogliere la proposta di sanatoria, dal momento che non si può derogare al Regolamento didattico di Ateneo;

b) di consentire agli studenti che si trovino in tali condizioni di potere inserire nel proprio piano di studi le materie "a scelta dello studente" anche in periodi temporali diversi da quelli previsti dal cronoprogramma;

c) che venga data ampia pubblicizzazione alla presente decisione.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott.ssa Mariangela MAZZAGLIA

IL RETTORE
Presidente
Prof. Fabrizio MICARI